

GIO23 PERIL MUBA SAN MARTINO

Evento conclusivo progetto “A Scuola di OpenCoesione”

19 aprile 2023, Aula consiliare – Palazzo Ducale, Martina Franca (TA)





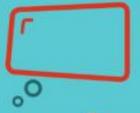
progettare



analizzare

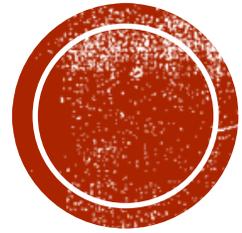


esplorare



raccontare

FASE 0:



**CHE COS'È A SCUOLA DI
OPENCOESIONE?**



A Scuola di
OPENCOESIONE

FARE MONITORAGGIO CIVICO A SCUOLA

- A Scuola di OpenCoesione, abbreviato ASOC, è uno dei progetti scolastici più importanti a livello nazionale.
- Prevede la realizzazione di una ricerca di monitoraggio civico su un progetto finanziato con fondi pubblici sul proprio territorio.
- Quella di quest'anno è la decima edizione, la prima aperta alle scuole medie.
- La nostra scuola ha deciso di accettare questa sfida!



COME SI ACCEDE AD ASOC

- Le scuole devono candidarsi, cosa che il nostro istituto ha fatto a ottobre 2022.
- La nostra scuola è tra i trenta Istituti Comprensivi italiani ad aver superato il processo di selezione. Siamo l'unica scuola media della provincia di Taranto e l'unica scuola media pugliese ad aver rispettato le prime tre consegne.
- In fase di selezione sono risultati determinanti:
 - 1) la dotazione tecnica dell'Istituto (connessione internet ultraveloce, lavagne interattive in ogni classe),
 - 2) l'elevato numero di partecipazioni ai PON,
 - 3) il coinvolgimento in altri progetti nel campo dell'educazione civica
 - 4) il supporto di un importante partner, il Centro Europe Direct di Taranto.

STEP 2

Crea "NUOVA Candidatura" e scegli uno degli indirizzi di ASOC

↓
↓
↓
↓

4 opzioni possibili per scuole medie e superiori!



IN CHE COSA CONSISTE IL LAVORO

- Il progetto è articolato in quattro fasi, che prevedono la consegna di quattro report, ognuno dei quali composto da più elaborati creativi.
- Al momento abbiamo consegnato sette elaborati tra video, articoli giornalistici, report specialistici, schemi riassuntivi, infografiche. Ce ne mancano ancora due.
- A questo bisogna aggiungere altre attività come:
 - 1) l'organizzazione di eventi pubblici;
 - 2) la gestione di quattro canali social (Facebook, Instagram, Twitter e Youtube);
 - 3) altre attività (realizzazione di questionari, interviste e un cartellone).



LE QUATTRO FASI

▪ Le quattro fasi del progetto sono:

- 1) Progettare;
- 2) Analizzare;
- 3) Esplorare;
- 4) Raccontare.



IL NOSTRO BLOG SUL SITO DI ASOC

- Lungo tutto il percorso siamo stati supportati dal dottor Sergio Piergianni del Centro Europe Direct di Taranto.
- Quello che abbiamo fatto nelle prime tre fasi può essere visionato sul nostro blog di classe, sul sito di ASOC.



Report di Lezione 1

Report di lezione 2

Report di Lezione 3

Report di Lezione 4



Sessione ASOC:

ASOC in lingua italiana - Scuole medie

Team ID: 22-23-MEDIE_0006

Vai al progetto

Scuola di appartenenza:

ISTITUTO COMPRESIVO I.C. "GIOVANNI XXIII" MARTINA FRANCA

MARTINA FRANCA (TARANTO)

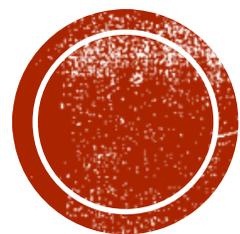
Europe Direct Taranto

Referente territoriale istat:

Ufficio Territoriale Della Puglia

SOCIAL E WEB





FASE 1: PROGETTARE



A Scuola di
OPENCOESIONE

IL PRIMO PASSO È SCEGLIERE

- La fase 1 è fondamentale: bisogna scegliere il progetto che si vuole monitorare lungo tutta la durata del percorso.
- È importantissimo scegliere bene!
- La scelta deve ricadere su un progetto finanziato con i fondi di coesione europei.

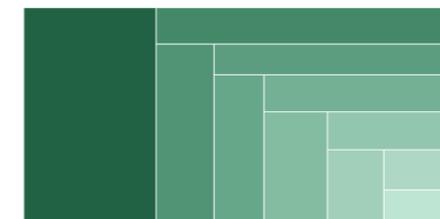
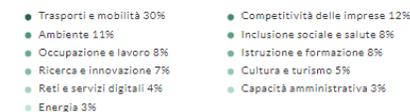


Dati espressi in euro

I dati pubblicati sono aggiornati al 31/10/2022
Disponibili gli open data per i fondi SIE aggiornati al 31/12/2022

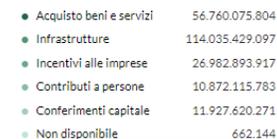
Temi

In quali settori si interviene?



Natura dell'investimento

Cosa si fa con i progetti?

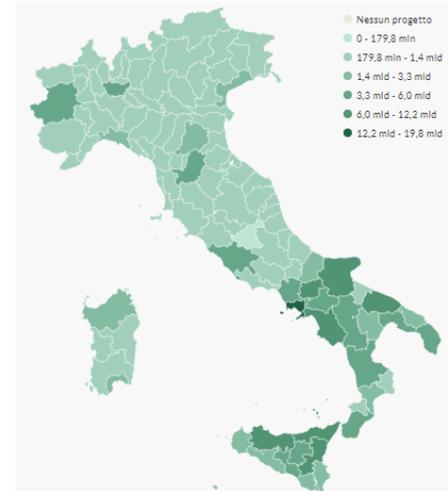


Territori

Dove si interviene?

TOTALI PRO CAPITE PROVINCE REGIONI

Cerca un territorio



LE POLITICHE DI COESIONE EUROPEE

- Il 25 novembre 2022 il dottor Piergianni è venuto a farci lezione e ci ha spiegato cosa sono le politiche di coesione.
- Definizione dal sito di ASOC: «Le politiche di coesione sono politiche di investimento che finanziano programmi e singoli progetti con lo scopo di “cambiare qualcosa in meglio”, riducendo le differenze tra i territori e supportando chi è più indietro».



GLI 11 TEMI DELLE POLITICHE EUROPEE

▪ Le aree di intervento sono 11:

- 1) Ricerca e innovazione;
- 2) Reti e servizi digitali;
- 3) Competitività delle imprese;
- 4) Energia;
- 5) Ambiente;
- 6) Cultura e turismo;
- 7) Trasporti e mobilità;
- 8) Occupazione e lavoro;

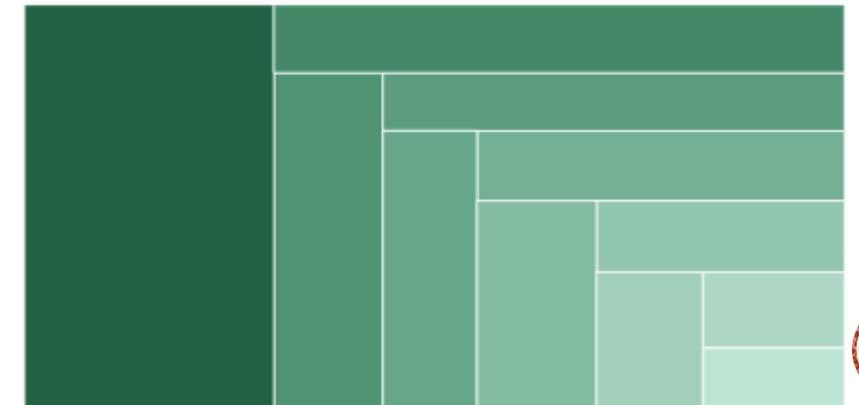
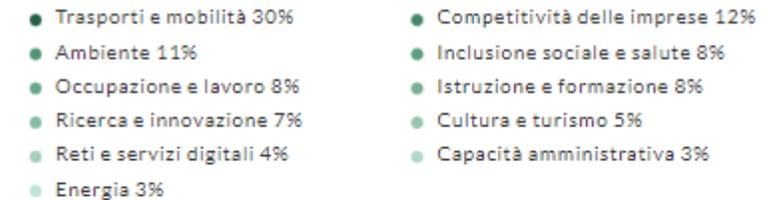
9) Inclusione sociale e salute;

10) Istruzione e formazione;

11) Capacità amministrativa.

TemI

In quali settori si interviene?



A Scuola di
OPENCOESIONE



1.220 PROGETTI A MARTINA FRANCA!

- Abbiamo quindi navigato sul sito di OpenCoesione, dove è possibile trovare tutti i progetti finanziati in Italia.
- Ci siamo naturalmente concentrati sulla pagina relativa a Martina Franca, dove comparivano ben 1.220 progetti!

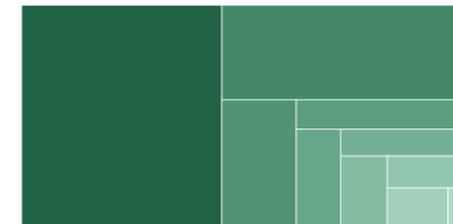


Dati espressi in euro

I dati pubblicati sono aggiornati al 31/10/2021
Disponibili gli open data per i fondi SIE aggiornati al 31/12/2021

Temi

In quali settori si interviene?



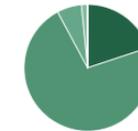
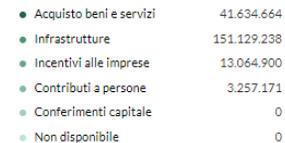
Comune

Dove si trova?



Natura dell'investimento

Cosa si fa con i progetti?

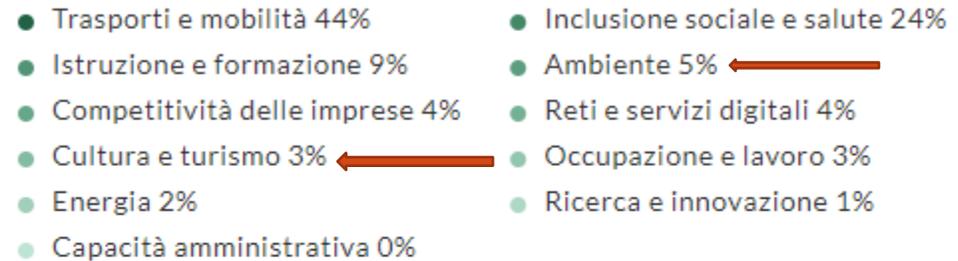


'CULTURA E TURISMO' E 'AMBIENTE'

- La nostra attenzione si è focalizzata sui Temi 'Cultura e turismo' e 'Ambiente'.
- Siamo rimasti sorpresi dalle basse percentuali di fondi destinati a questi settori, rispettivamente 3% e 5%.
- Questi valori ci sembravano troppo bassi poiché Martina è un paese ricco di monumenti e ad alta intensità turistica e perché le tematiche ambientali godono oggi di grandissima attenzione, in particolare nella nostra scuola.

Temi

In quali settori si interviene?



DA 1.220 A 39 CON UN CLICK!

- Abbiamo quindi pensato di monitorare un progetto che riguardasse uno di questi settori, anche perché in questo modo la scelta sarebbe stata molto più facile: da una rosa di 1.220 progetti si passava a soli 39!

Trovati 39 progetti

Selezione

CANCELLA TUTTI

- Territorio:
Martina Franca
- Tema:
Cultura e turismo
- Tema:
Ambiente
- Visualizzazione:
Progetti pubblicati



RACCOLTA DIFFERENZIATA O MUSEO?

- Alla fine la scelta si è restrinta a due soli progetti.
- Il primo era intitolato 'Potenziamento raccolta differenziata comune di Martina Franca' e aveva previsto una spesa di 92.000 euro.
- Il secondo, quello che poi abbiamo scelto, 'Parrocchia Basilica S. Martino Martina Franca – Museo della Basilica S. Martino', aveva previsto una spesa di 714.263,23 euro.

CUP: J96G12001610002



Concluso

POTENZIAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI MARTINA FRANCA

Costo pubblico: € 92.433,40

Pagamenti effettuati: € 92.433,40

100%

Territorio: Martina Franca (TARANTO) Tema: Ambiente Natura: Acquisto beni e servizi

CUP: J92C12000080003



Concluso

PARROCCHIA BASILICA S. MARTINO MARTINA FRANCA - MUSEO DELLA BASILICA S. MARTINO

Costo pubblico: € 714.263,23

Pagamenti effettuati: € 714.263,23

100%

Territorio: Martina Franca (TARANTO) Tema: Cultura e turismo Natura: Infrastrutture



LA SCELTA DEL MUSEO: MOTIVAZIONI

- Abbiamo scelto il secondo per tre motivi:
 - 1) abbiamo trovato pochissime informazioni in rete sul progetto della raccolta differenziata, mentre moltissime sul museo;
 - 2) cercando informazioni sul progetto del museo è uscito fuori il nome di una ex maestra del nostro istituto, Cristina Comasia Ancona;
 - 3) pochi di noi sapevano dell'esistenza del museo.



CHE COS'È IL MUBA SAN MARTINO?

- L'acronimo sta per Museo della Basilica.
- A Martina Franca c'è una bellissima Basilica edificata nel Settecento. Nel corso dei secoli la Basilica aveva accumulato un grande patrimonio di oggetti religiosi, alcuni anche molto preziosi: libri liturgici, pergamene, dipinti, icone sacre e soprattutto oggetti in argento.
- L'idea di realizzare un museo in cui esporre una parte di questi oggetti è del vecchio parroco della Basilica, don Franco Semeraro.



PALAZZO STABILE

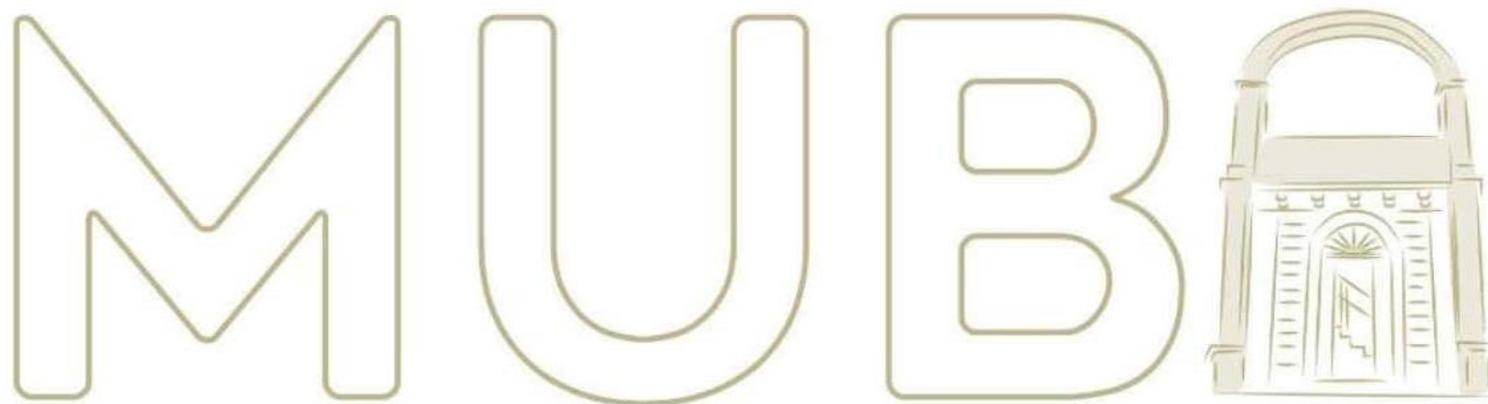
- Per ospitare un museo serviva prima di tutto una sede. La Basilica da alcuni anni aveva acquistato un bellissimo palazzo del nostro centro storico, Palazzo Stabile.
- Anche quest'edificio è stato costruito nel Settecento.
- Fin dal giorno dell'inaugurazione questo edificio ospita il museo.
- Il progetto di recupero di Palazzo Stabile è stato scritto dall'architetto Gianfranco Aquaro e dall'ingegnere Giovanni Nasti.



LA SCELTA DEL NOME DEL TEAM

- Prima di tutto abbiamo stabilito il nome del Team: Gio23peril_MuBa.
- Volevamo che all'interno del nome ci fosse sia un riferimento alla nostra scuola, sia uno al museo.

MUBA



G i o 2 3 p e r i l _ M u B a



IL LOGO DEL TEAM

- Il logo riproduce l'ingresso di Palazzo Stabile.



I CANALI SOCIAL DEL TEAM

- Poi abbiamo creato una nostra casella di posta elettronica e aperto i primi tre canali social: Facebook, Instagram, Twitter.
- A questi si è aggiunto, a marzo, il nostro canale Youtube, dove abbiamo caricato tutti i video realizzati.



Gio23peril_MuBa

Facebook: Gio23peril_MuBa

Instagram: gio23peril_muba

YouTube: Gio23peril_MuBa

Twitter: Gio23peril_MuBa



LA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA DEL TEAM

- Per il nome della casella di posta elettronica abbiamo scelto:

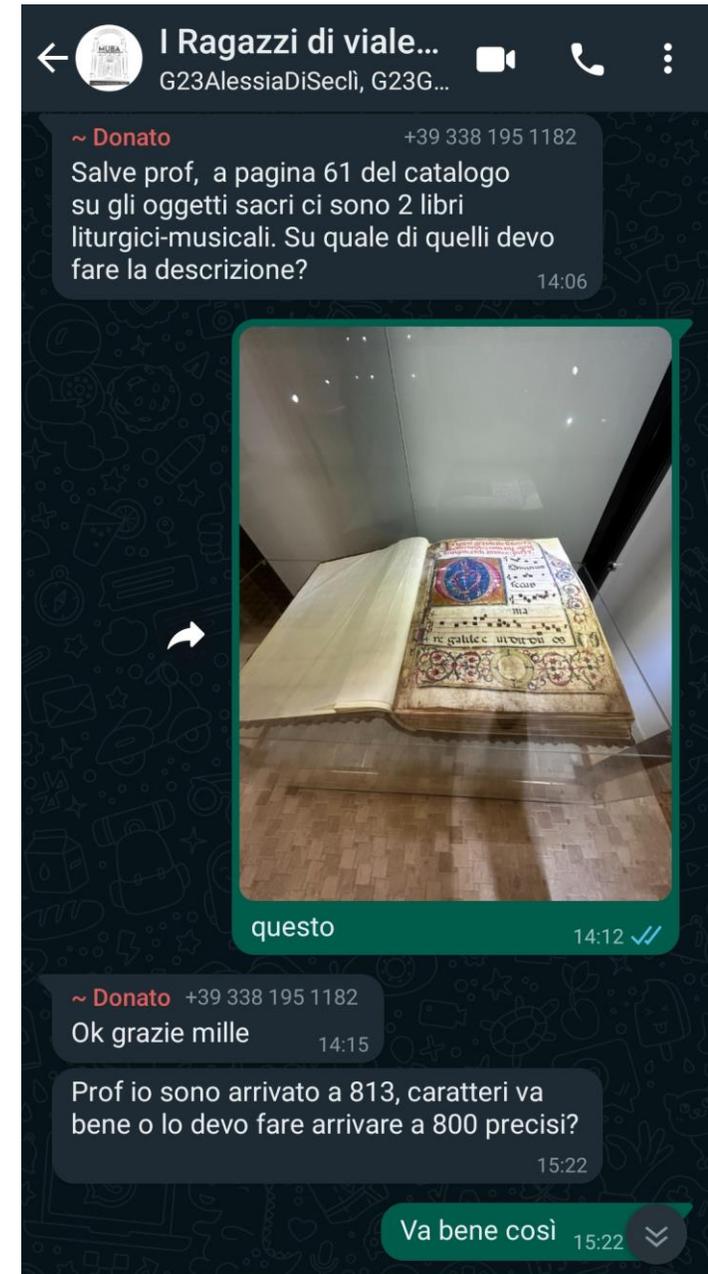
iragazzidivialeeuropa@gmail.com.

- Viale Europa è una delle vie su cui si affaccia la nostra scuola, mentre la parola Europa si ricollega all'origine dei fondi di coesione.



IL GRUPPO WHATSAPP

- Abbiamo anche creato un gruppo whatsapp che usiamo per coordinarci insieme ai nostri professori Di Seclì, Maggi e Mendrino.



IL NOSTRO ASOC WALL

- Abbiamo iniziato a compilare l'ASOC Wall, un cartellone dove registriamo i nostri progressi nella ricerca.



LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

UN PROGETTO DA MONITORARE, UN MUSEO DA VALORIZZARE

- Le consegne del report di fase 1 prevedevano di descrivere il progetto in un testo e di compilare il cosiddetto canvas, cioè uno schema riassuntivo del lavoro da svolgere.
- Abbiamo intitolato la nostra descrizione *Un progetto da monitorare, un museo da valorizzare*.

Raccontare la ricerca

Un progetto da monitorare, un museo da valorizzare



La nostra avventura con Asoc è iniziata il 9 novembre 2022. Quel giorno abbiamo navigato per la prima volta sul sito di OpenCoesione, esaminando le sezioni di cui si componeva la pagina relativa a Martina Franca. La nostra attenzione si è focalizzata sulla sezione 'Temi', della quale ci hanno sorpreso le percentuali di fondi destinati a 'Cultura e turismo' e 'Ambiente' (3% e 5%). Ritenevamo questi dati troppo bassi poiché Martina è un paese ricco di monumenti e ad alta intensità turistica e perché le tematiche ambientali godono oggi di grandissima attenzione, in particolare nella nostra scuola. Abbiamo quindi pensato di monitorare un progetto afferente a questi settori di intervento, anche perché in questo modo la scelta sarebbe stata molto più facile: da una rosa di 1.220 progetti si passava a soli 39.



IL CANVAS DI PROGETTO

Breve descrizione della vostra ricerca di monitoraggio civico	Dati di contesto:	Progetto e tema scelti	Persone esperte sul tema da coinvolgere sul territorio	Format di Comunicazione e strategia di coinvolgimento
<p>Descrizione: Ricostruire la storia amministrativa del progetto che ha portato al restauro di Palazzo Stabile, un edificio del centro storico di Martina Franca che ospita il MuBa, il Museo della Basilica di San Martino; valutare l'impatto del museo sui flussi turistici; rilevare eventuali criticità nella scelta della sua sede.</p> <p>Parole chiave: restauro, cultura, turismo, arte, storia.</p>	<p>Martina Franca è un comune ad alta intensità turistica; lo provano gli open data presenti sul sito della Regione Puglia, sezione 'Istruzione cultura e sport', pubblicati da Fondazione IPRES. Nel 2021, con 8.019, è il secondo comune per arrivi stranieri della provincia (superato solo da Taranto) e il terzo, con 26.006, per arrivi italiani (superato da Taranto e Castellaneta). È situato in Valle d'Itria (detta anche 'Valle dei Trulli'), una delle aree più visitate della Puglia, a cavallo tra le province di Brindisi, Bari e Taranto. Al suo interno si colloca dopo Alberobello, Ostuni e Fasano per numero di arrivi nel 2021. Come si evince dalle numerose notizie reperibili sulle testate giornalistiche online, Martina è un paese ricco di associazioni ed eventi culturali, il più importante dei quali è sicuramente il Festival della Valle d'Itria (una rassegna musicale). Ha un unico museo permanente, proprio il MuBa, di cui ci stiamo occupando.</p>	<p>Nome: Parrocchia Basilica S. Martino Martina Franca - Museo della Basilica S. Martino</p> <p>Breve descrizione: Spesa di 714.263,23 euro (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013) finalizzata al restauro di Palazzo Stabile, un palazzo nobiliare del centro storico di Martina Franca, al fine di farne la sede del Museo della Basilica. La Basilica è il promotore del progetto, nonché l'ente beneficiario del finanziamento, che rientra nel Programma regionale di attuazione (PRA) FSC Puglia. Il progetto è concluso: inizio 16/07/2015, fine 09/08/2016.</p> <p>Tema: Cultura e turismo</p>	<p>Sergio Piergianni (Europe Direct Taranto)</p> <p>Marina Pietroforte (Referente ISTAT Regione Puglia)</p> <p>Gianfranco Palmisano (Sindaco Martina Franca)</p> <p>Vincenzo Angelini (Assessore con delega Turismo e Marketing territoriale)</p> <p>Carlo Dilonardo (Assessore con delega alle Attività Culturali)</p> <p>Gianfranco Aquaro (Architetto responsabile del restauro dell'edificio che ospita il museo)</p> <p>Giovanni Nasti (Ingegnere responsabile del restauro dell'edificio che ospita il museo)</p> <p>Cristina Comasia Ancona (responsabile della gestione del museo)</p> <p>don Franco Semeraro (già direttore del museo e suo principale artefice)</p> <p>don Peppino Montanaro (parroco della parrocchia della Basilica)</p>	<p>Realizzazione di una brochure illustrativa, con all'interno sia la nostra ricerca di monitoraggio civico sia una guida al Museo. Le singole parti della brochure verranno anticipate sui nostri canali social (twitter, instagram, facebook), mentre la versione elettronica definitiva verrà pubblicata sul sito della scuola e nella sezione notizie del sito del MuBa. Prevediamo anche di realizzare una conferenza pubblica di presentazione della brochure.</p>



LE CINQUE PAROLE CHIAVE DELLA NOSTRA RICERCA

▪ Al suo bisognava indicare cinque parole chiave. Abbiamo scelto:

- 1) Restauro,
- 2) Cultura,
- 3) Turismo,
- 4) Arte,
- 5) Storia.



UN MUSEO FORTEMENTE IDENTITARIO...

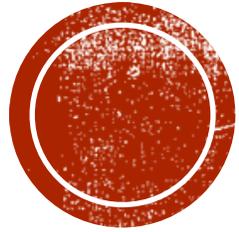
- Sia nella descrizione, sia nel canvas bisognava motivare la scelta del progetto da monitorare.
- L'importanza del progetto che abbiamo scelto consiste nell'aver dotato il paese di un museo fortemente identitario: l'edificio che lo ospita è del Settecento, come pure la maggior parte degli oggetti esposti.
- Ciò significa che la storia di Palazzo Stabile e quella degli oggetti al suo interno sono al tempo stesso la storia di Martina Franca, che conobbe il suo periodo più florido proprio in quel secolo.
- Questo dato dovrebbe fare del MuBa San Martino un'attrazione turistica per tutti coloro che fossero interessati a conoscere il passato della città.



... MA POCO CONOSCIUTO

- Le agenzie turistiche del territorio, nei loro percorsi in pullman, prevedono una sosta di circa 60/90 minuti a Martina Franca.
- Nonostante una visita al museo possa durare anche solo 15 minuti le guide turistiche suggeriscono di visitare solo la Basilica. E questo nonostante il museo si trovi a pochi metri dalla Basilica!
- Ma non si tratta solo di farlo conoscere ai turisti. I nostri concittadini sono i primi a ignorarne l'esistenza.
- **Il nostro obiettivo è quello di farlo conoscere e valorizzarlo.**





FASE 2: ANALIZZARE



A Scuola di
OPENCOESIONE

RICOSTRUIRE LA STORIA AMMINISTRATIVA

- Con la fase 2 siamo entrati nel vivo della ricerca.
- Per prima cosa dovevamo ricostruire la storia amministrativa del progetto che ha portato al restauro di Palazzo Stabile e alla nascita al suo interno del museo. Abbiamo cercato le informazioni in rete.



BASILICA DI SAN MARTINO

Monumento di pace dell'UNESCO

Gemellata con la

Basilica dell'Annunciazione di Nazaret

Prot. n. 53521 del 30.10.2014

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI PALAZZO STABILE QUALE "MUSEO DELLA BASILICA DI SAN MARTINO" – 3° STRALCIO.

C.U.P. J92C12000070003 – CIG: 5988773BCF

Espletamento procedura negoziata ex art. 122 comma 7 ed art. 57 comma 6

del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/117/CE e 2004/118/CE" e s.m.i.



I PRIMI DUE FINANZIAMENTI

- Il recupero di Palazzo Stabile è il risultato di tre finanziamenti.
- Il primo progetto veniva approvato nel 2008, dopo un finanziamento iniziale di 1.640.000€ (un milione da parte del Ministero delle Finanze, il resto integrato dalla Regione).
- Nel 2012 c'è stato un secondo finanziamento di 200.000€.
- Con i primi due finanziamenti si è recuperato l'intero immobile, si sono realizzati gli impianti (compreso allarme e videosorveglianza), sono stati realizzati alcuni arredi, tra cui il banco ricezione.



IL TERZO FINANZIAMENTO: 'IL NOSTRO'

- Il terzo finanziamento, quello che abbiamo deciso di monitorare per ASOC.
- Dal sito di OpenCoesione abbiamo ricavato le informazioni generali.
- Il progetto è stato finanziato nella passata programmazione europea 2007-2013 e rientrava nella linea di intervento 4.2 del **Programma regionale di attuazione (Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale)**.
- La procedura amministrativa che ha dato origine al progetto è **l'APQ (Accordo di programma quadro) rafforzato Beni e Attività culturali**.



Dati espressi in euro

I dati pubblicati sono aggiornati al 31/10/2022
Disponibili gli open data per i fondi SIE aggiornati al 31/12/2022

Temi

In quali settori si interviene?

- Competitività delle imprese 24%
- Trasporti e mobilità 20%
- Istruzione e formazione 8%
- Cultura e turismo 3%
- Reti e servizi digitali 1%
- Capacità amministrativa 0%
- Ambiente 21%
- Inclusione sociale e salute 17%
- Occupazione e lavoro 3%
- Ricerca e innovazione 3%
- Energia 0%

Territori

Dove si interviene?

TOTALI PRO CAPITE PROVINCE REGIONI



LA BASILICA PROMOTORE E BENEFICIARIO

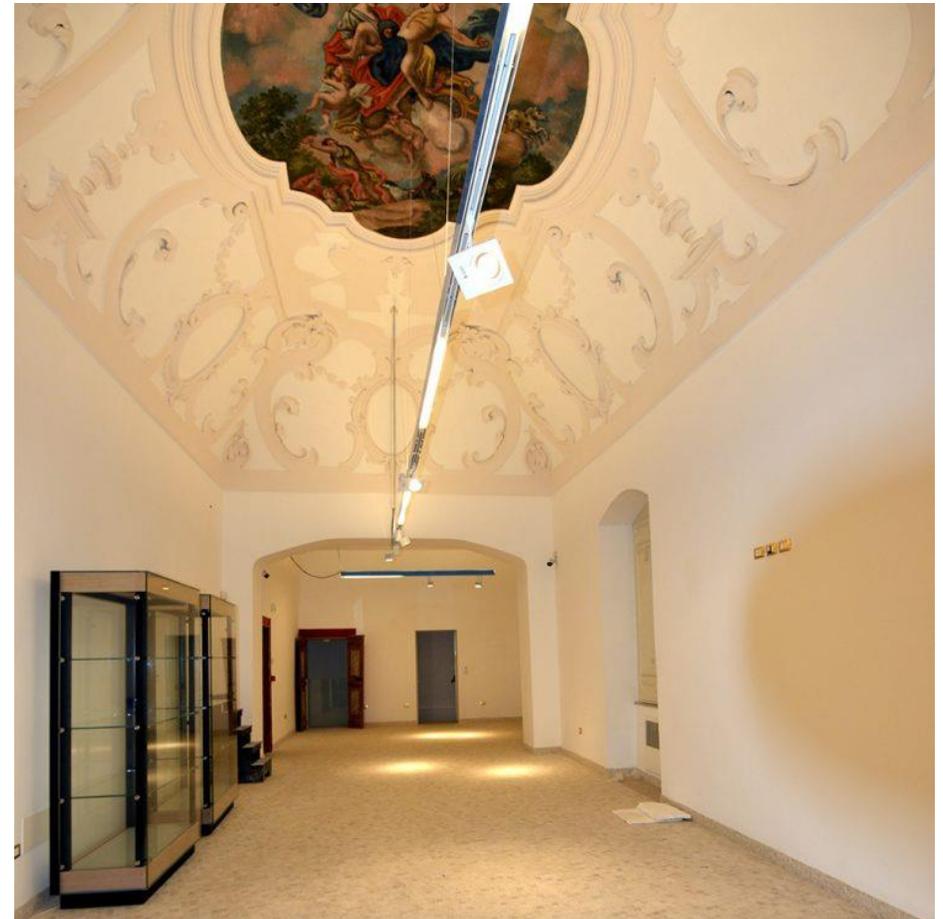
- La Basilica di San Martino è sia il promotore del progetto, sia il beneficiario.



I LAVORI:

16 LUGLIO 2015 – 9 AGOSTO 2016

- Le attività sono iniziate il 16 luglio 2015 e si sono concluse il 9 agosto 2016.
- Dalla documentazione reperibile sul portale trasparenza del Comune di Martina Franca abbiamo scoperto che i lavori di restauro sono stati affidati alla ditta RELMEF IMPIANTI SRL di Martina Franca.



14 OTTOBRE 2016: L'INAUGURAZIONE

- Il 14 ottobre 2016 l'attuale direttrice dei Musei Vaticani, Barbara Jatta, inaugurava finalmente il MuBa San Martino.



GLI INTERVENTI SULL'EDIFICIO

- Per quanto riguarda Palazzo Stabile era rimasto poco da fare:
 - 1) pitturazione delle pareti,
 - 2) pavimentazione di alcune stanze,
 - 3) l'impianto per la deumidificazione
 - 4) il restauro delle bellissime porte decorate.

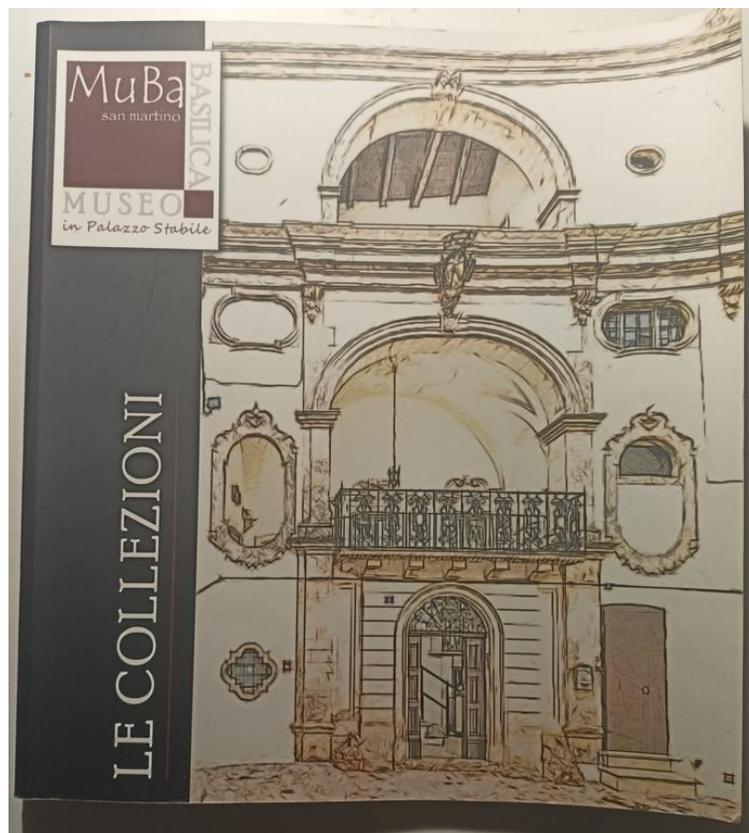


ALTRE REALIZZAZIONI

- In più con i soldi del finanziamento è stato realizzato:
 - 1) un catalogo a stampa,
 - 2) un sito web,
 - 3) dei video promozionali,
 - 4) l'acquisto di monitor utilizzati per mostrare i dettagli degli oggetti.



IL CATALOGO E IL SITO WEB



VIDEO PROMOZIONALI E MONITOR

visitate il MuBa
il museo della Basilica di San Martino
a Palazzo Stabile
la bellezza vi stupirà

01:57



IL RESTAURO DI ARGENTI E TESSUTI

- Infine, sono stati restaurati gli **oggetti in argento** (reliquari, croci, ecc.) e i **tessuti** (paramenti e vestiari sacri).
- I libri liturgici, le pergamene e i quadri erano già stati restaurati con i precedenti finanziamenti.



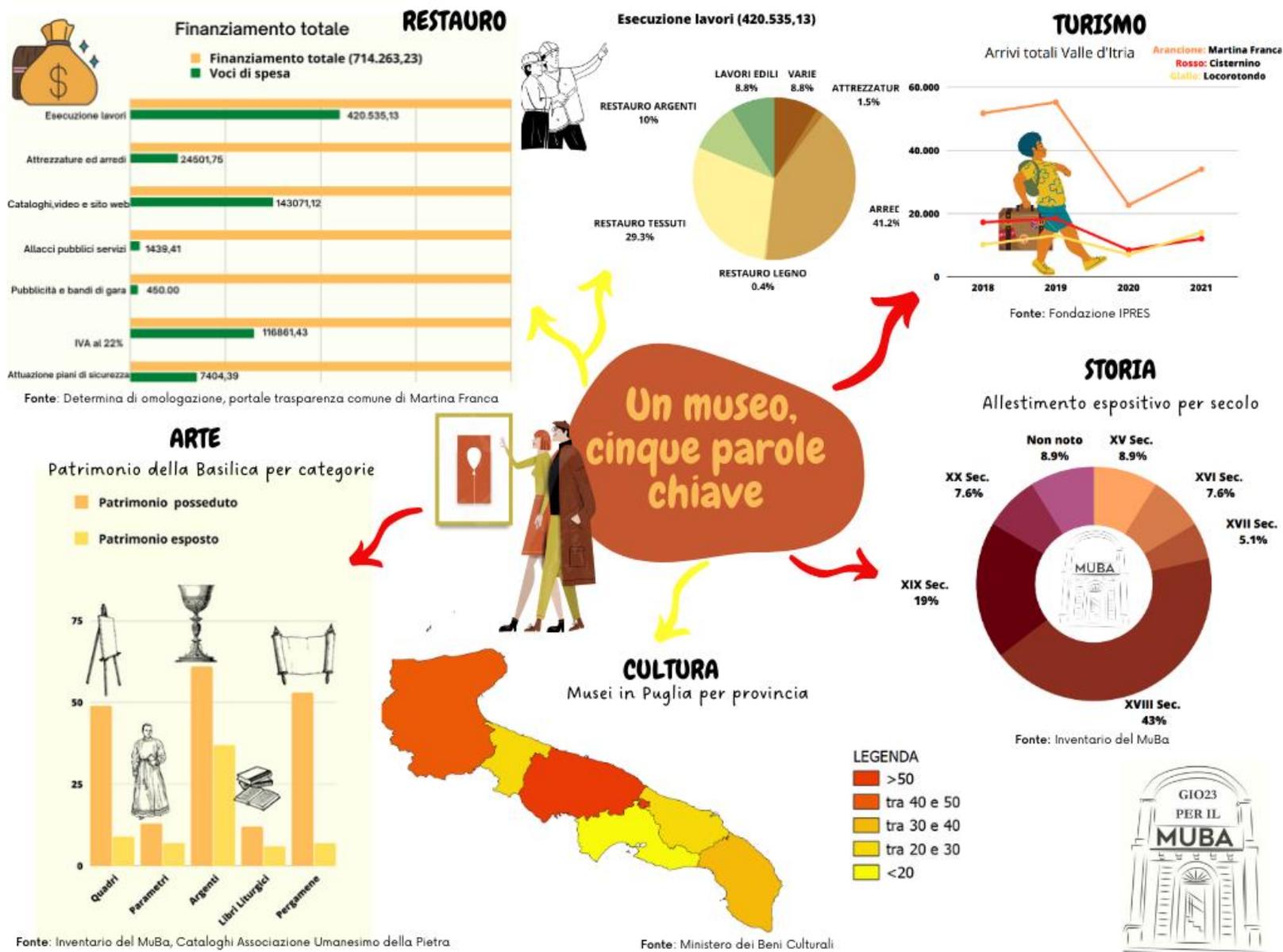
TABELLA DEL QUADRO ECONOMICO FINALE

- Le consegne del report di fase 2 consistevano in un articolo di **Data journalism** e nella realizzazione di un'**infografica**.
- Per la realizzazione di questi prodotti è stato fondamentale un documento che ha fornito al nostro professore l'architetto Aquaro. Si tratta della **Tabella del quadro economico finale**, dove abbiamo trovato tutte le voci di spesa ripartire al centesimo.
- Abbiamo strutturato sia l'articolo sia l'infografica sulla base delle **cinque parole chiave** indicate nel canvas del report 1: **restauro, cultura, turismo, arte, storia**.

	QUADRO ECONOMICO FINALE	Complessivo	A carico Regione	A carico Parrocchia
	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (escluso l'importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza)			
a)	A misura	€ 36.919,29	€ 36.919,29	
	A corpo	€ 383.615,84	€ 383.615,84	
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza			
b)	A misura	€ 545,59	€ 545,59	
	A corpo	€ 6.858,80	€ 6.858,80	
a+b	Totale lavori	€ 427.939,52	€ 427.939,52	
	Somme a disposizione della stazione appaltante per:			
c1)	Fornitura attrezzature ed arredi	€ 24.501,75	€ 24.501,75	
c2)	Creazione e fornitura cataloghi, video e sito web	€ 156.200,00	€ 143.071,12	€ 13.128,88
	Totale lavori, forniture e servizi	€ 608.641,27	€ 595.512,39	€ 13.128,88
c5)	Spese tecniche (progettazione, d.II., coord. Sicurezza, colludo, CNPAIA, ecc...)	€ 80.000,00		€ 80.000,00
c5b)	Spese legali	€ 10.000,00		€ 10.000,00
c6)	Allacci pubblici e servizi	€ 1.439,41	€ 1.439,41	
c7)	Spese pubblicità e bando di gara	€ 450,00	€ 450,00	
c8)	Imprevisti	€ 0	€ 0	
c9)				
c10)	IVA su lavori, forniture e servizi 22%	€ 133.901,08	€ 116.861,43	€ 17.039,65
c11)	IVA su spese tecniche 22%	€ 17.600,00		€ 17.600,00
c11b)	IVA su spese legali	€ 2.200,00		€ 2.200,00
c12)	CNPAIA 4%	€ 3.600,00		€ 3.600,00
	Totali	€ 858.041,27	€ 715.372,74	€ 142.668,53
	Economie	€ 1.109,51	€ 1.109,51	
	Totale definitivo	€ 856.931,76	€ 714.263,23	€ 142.668,53



L'INFOGRAFICA



RESTAURO: GRAFICO 1

- I grafici sul finanziamento della sezione Restauro dell'infografica sono stati realizzati sulla base della documentazione fruibile sul Portale trasparenza del Comune e di quella messa a disposizione dall'architetto Aquaro.
- Il team ha così scoperto che la Parrocchia ha integrato la somma con ulteriori **142.668,53 €**. Come si può vedere la spesa più consistente ricade sotto la voce Esecuzione lavori (**420.535,13€**).



Finanziamento totale

■ Finanziamento totale (714.263,23)
■ Voci di spesa



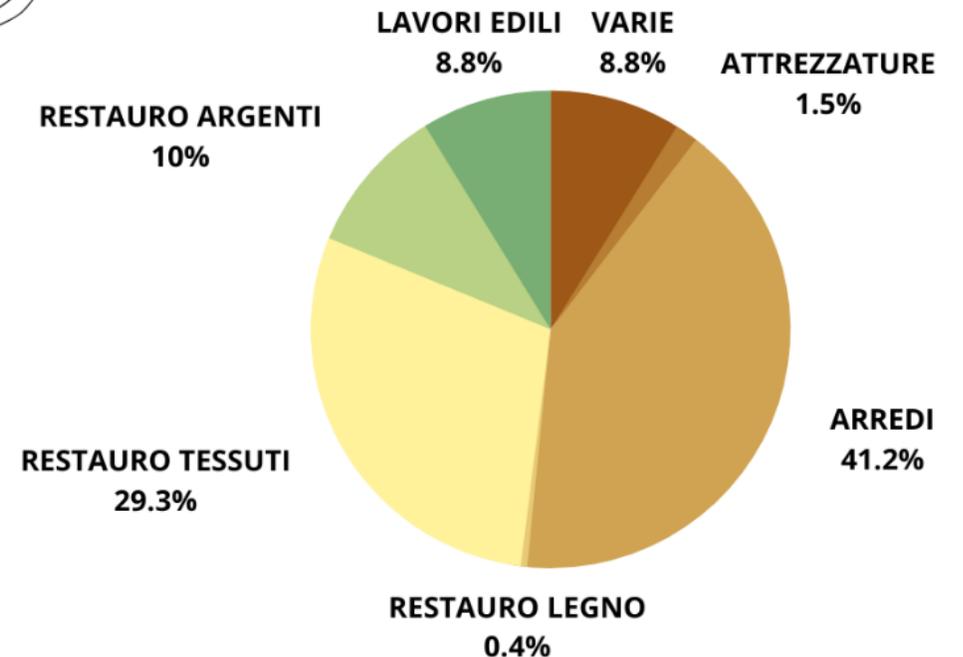
RESTAURO: GRAFICO

2

- Analizzando i capitoli di spesa di questa voce emerge un dato inaspettato: la percentuale maggiore per l'attività di restauro vera e propria è stata per i tessuti (29,3%).



Esecuzione lavori (420.535,13)



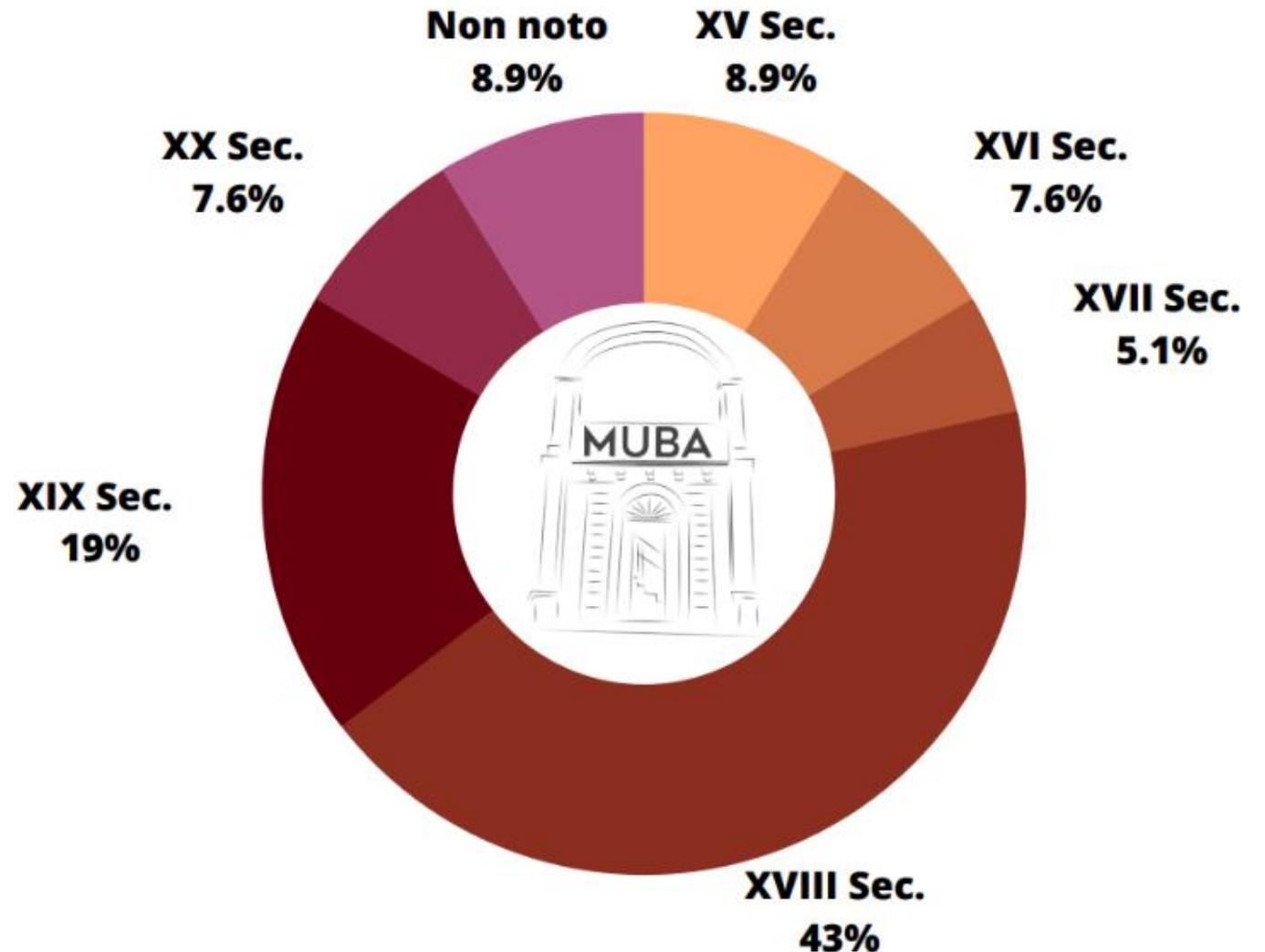
ARTE

- Come si nota dall'istogramma della sezione Arte gli abiti liturgici non rappresentano la parte più cospicua dell'esposizione, che è invece costituita dagli oggetti in argento.
- Il patrimonio complessivo del museo è stato ricostruito grazie alla documentazione fornita dalla direttrice Cristina Ancona.
- La direttrice ha donato ad ognuno di noi una copia del bellissimo catalogo realizzato con i fondi del finanziamento.



STORIA

- Dal grafico nella sezione Storia si nota come il Settecento sia il secolo a cui appartiene il maggior numero di oggetti, ben 34 su 79.
- Per questo, come abbiamo già ricordato, il museo è un luogo fortemente identitario di Martina Franca.

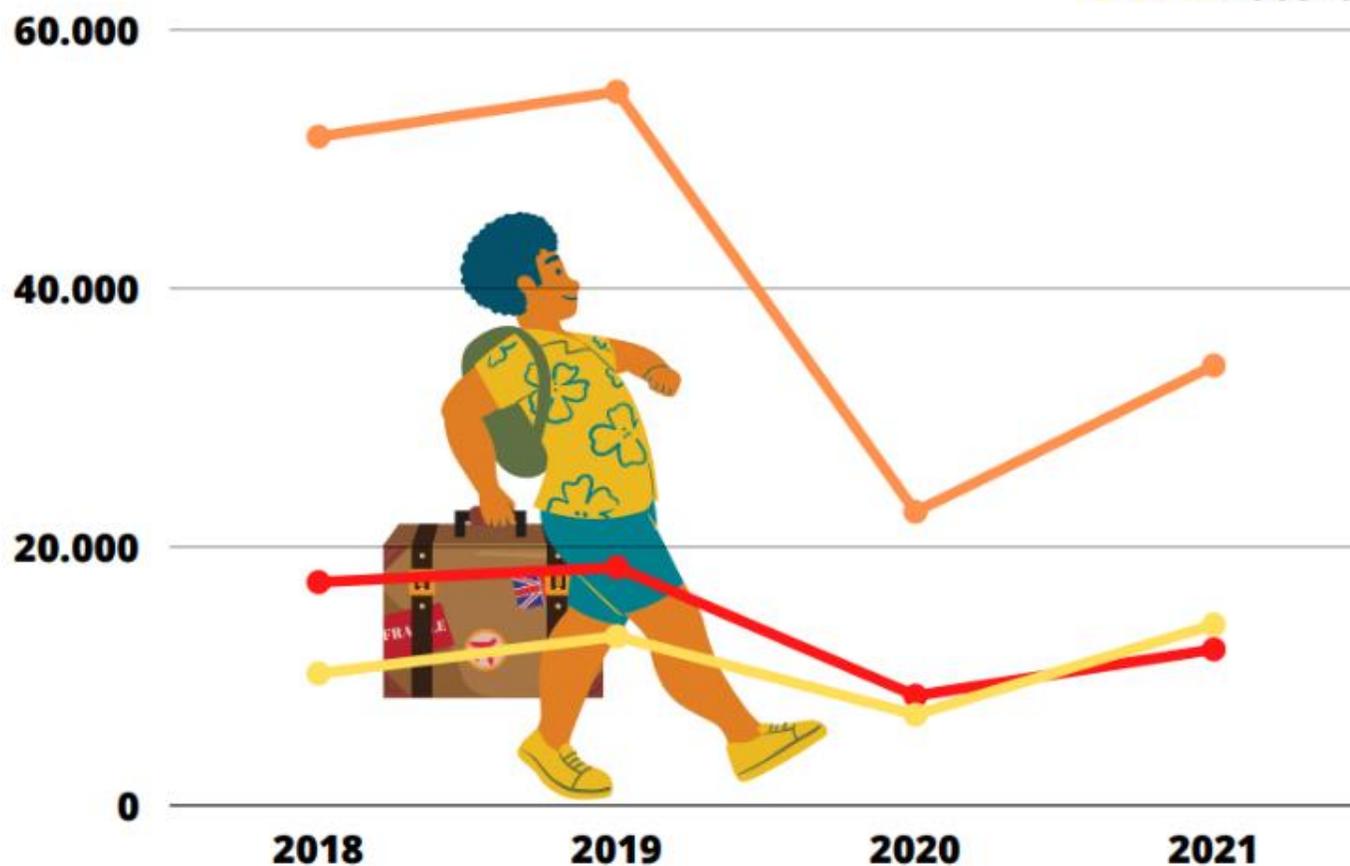


TURISMO

- Nel grafico a linee della sezione Turismo si può notare l'andamento dei flussi turistici nei tre comuni della Valle d'Itria: l'incidenza della pandemia di Covid e la conseguente diminuzione degli arrivi a partire dal 2020 ha avuto ripercussioni importanti anche sul museo.
- Inizialmente il MuBa era gestito dalla società MUSEION, che aveva previsto un biglietto d'ingresso dal costo di 3 euro.
- Durante la pandemia il museo è stato costretto a chiudere, riaprendo solo nel novembre 2021 con alcune novità: il timone è passato nelle mani di Martina 2000, società che ha scelto di renderlo gratuito.

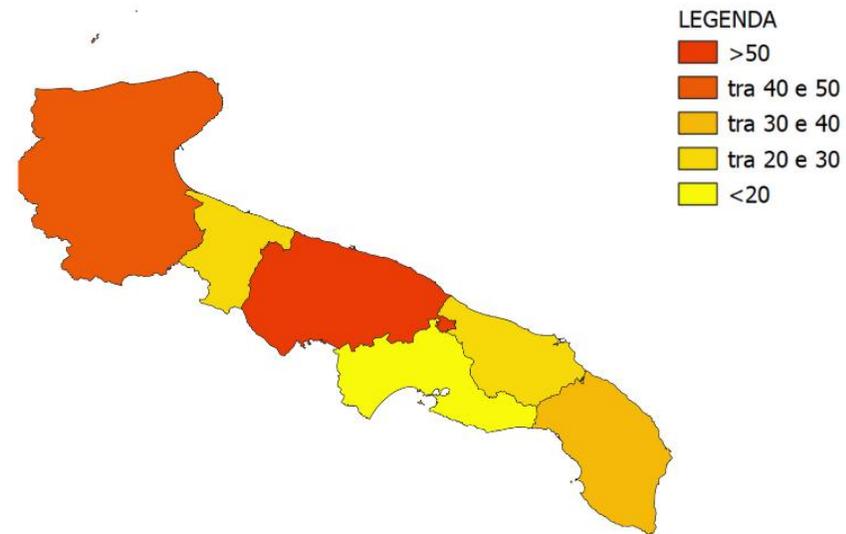
Arrivi totali Valle d'Itria

Arancione: Martina Franca
Rosso: Cisternino
Giallo: Locorotondo



CULTURA

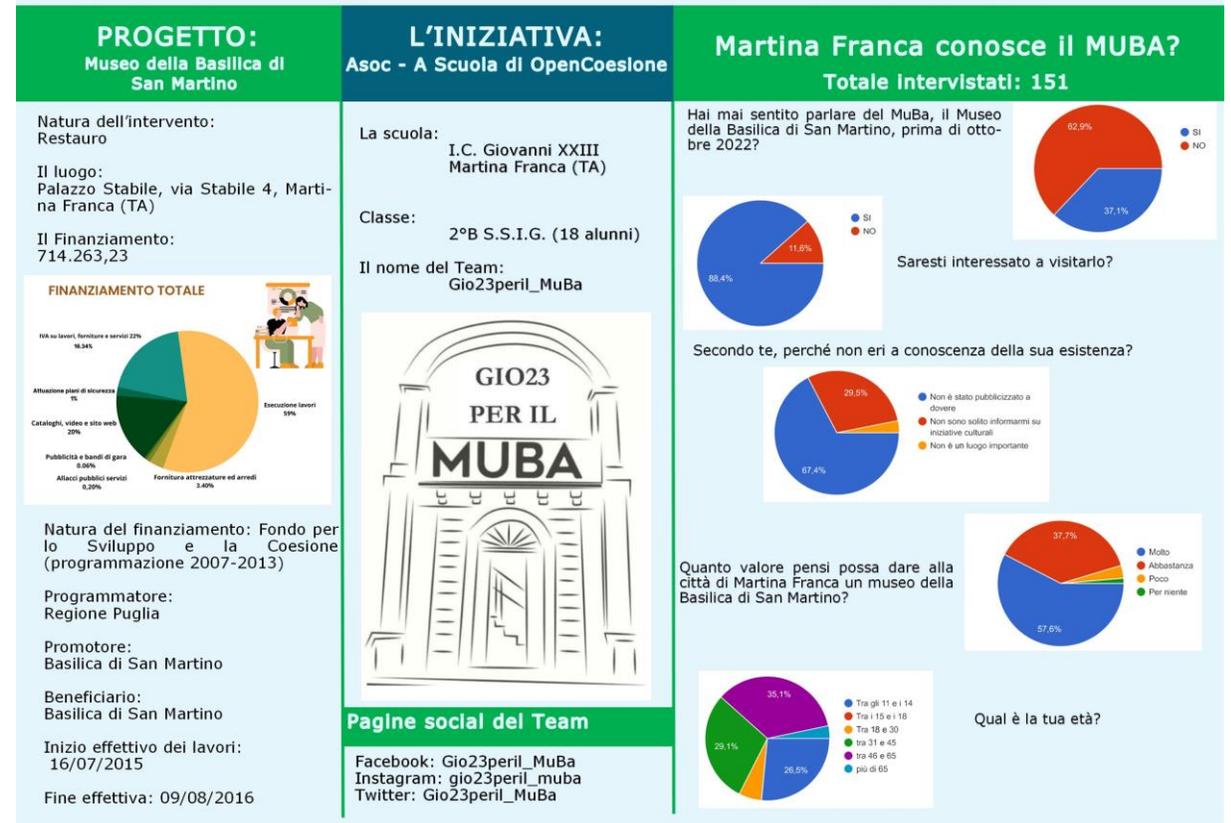
- La mappa coropletica della sezione Cultura è stata realizzata sulla base di dati presi dal sito del Ministero della Cultura: Taranto è la provincia pugliese con il minor numero di musei, motivo per il quale la valorizzazione del MuBa appare un obiettivo ancora più importante.



IL NOSTRO QUESTIONARIO

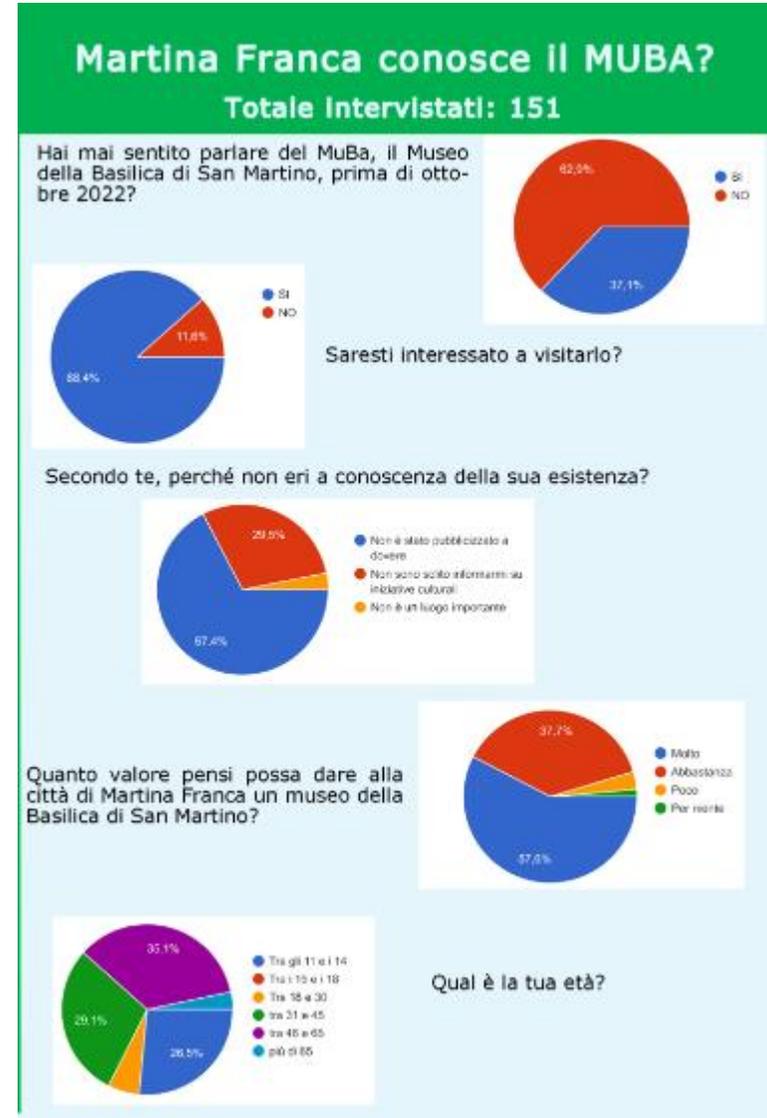
- In questa fase abbiamo anche realizzato un questionario con Google moduli, che abbiamo diffuso tra la comunità scolastica (alunni delle seconde e terze medie, docenti e personale ATA, familiari delle precedenti categorie).
- Le risposte sono state 151.
- I quesiti erano 15, 12 sul museo, 3 sulle caratteristiche degli intervistati (Comune di residenza, età, titolo di studio).

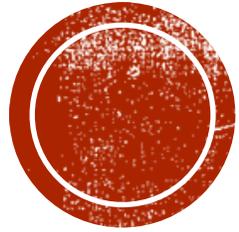
IL MUSEO, L'INIZIATIVA, IL SONDAGGIO



I DATI CONFERMANO L'IMPORTANZA DEL PROGETTO

- Il 62,9% degli utenti intervistati non era a conoscenza dell'esistenza del museo.
- Eppure, alla domanda «Quanto valore pensi possa dare alla città di Martina Franca un museo della Basilica di San Martino?», il 57,6% ha risposto «molto» e il 37,7% «abbastanza».
- Ben l'88,4% degli intervistati sarebbe disposto a visitarlo.
- Il questionario ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante far conoscere il museo alla nostra comunità.





FASE 3: ESPLORARE



esplorare



A Scuola di
OPENCOESIONE

LA VISITA DI MONITORAGGIO CIVICO

- La fase 3 è stata la più impegnativa ma anche la più divertente.
- Il momento clou è stata la visita di monitoraggio civico al museo il 10 marzo 2023. Ne hanno parlato sia Il Quotidiano sia la Gazzetta del Mezzogiorno.
- Ecco il video di quella memorabile giornata. Buona visione...



LE INTERVISTE

- Durante la visita abbiamo realizzato quattro interviste:
 - 1) dott.ssa Annunziata Convertini (vicesindaco di Martina Franca, con delega ai Beni Culturali) intervistata da Gabriel Santoro;
 - 2) architetto Gianfranco Aquaro (progettista dell'attività di recupero di Palazzo Stabile) intervistata da Martina De Mitri;
 - 3) don Franco Semeraro (ideatore del MuBa San Martino e promotore del progetto) intervistato da Adriano Filomena;
 - 4) dott.ssa Cristina Comasia Ancona (direttrice del MuBa San Martino) intervistata da Claudia Tardia
- Le interviste integrali sono state registrate e sono disponibili sul nostro canale YouTube.



PRIMA INTERVISTA: IL MUSEO SUL SITO DEL COMUNE

- Abbiamo strappato alla dottoressa Convertini la promessa di inserire sul sito del Comune un riferimento al museo.
- Nella sezione 'Cultura e patrimonio' del sito vengono citati tanti luoghi di interesse della nostra città, compreso il Museo dell'Arciconfraternita del Carmine, ma non il MuBa.



PRIMA INTERVISTA: LA SEGNALETICA DEL MUSEO

- Abbiamo sollevato un'altra questione importante, quella della segnaletica nel centro storico. Sono pochi i cartelli che danno indicazioni per raggiungere il museo, inoltre alcuni andrebbero modificati.
- Come ci mostrano Gianpaolo e Gabriele nella foto uno dei cartelli in piazza Roma è equivoco: la freccia sembra indicare tutt'altra direzione rispetto alla posizione del museo.
- La dottoressa Convertini ci ha spiegato che quello della segnaletica è un problema che non riguarda solo il museo e che il Comune ha in programma di intervenire.



SECONDA INTERVISTA: LA COMPOSIZIONE DI PALAZZO STABILE

- All'architetto Aquaro abbiamo chiesto molte cose, in particolare su Palazzo Stabile.
- Ci ha spiegato che l'edificio nei due secoli precedenti è stato suddiviso in più parti.
- Oltre a quelle in cui si trova il museo vi sono altre due unità: una privata e una di proprietà della Basilica, ma non utilizzata.
- Ci sono quindi delle potenzialità di sviluppo per il museo, che espone solo una parte del ricco patrimonio della basilica.
- Il piano superiore, ci ha detto, potrebbe ospitare dei laboratori per i ragazzi finalizzati a fare esperienza di restauro.



TERZA INTERVISTA: LA GENESI DEL MUSEO

- Don Franco ci ha raccontato la genesi del museo. L'idea è nata all'interno di un'associazione da lui fondata nel 1993, "Amici della Collegiata".
- Ci ha raccontato delle condizioni di semiabbandono in cui si trovava Palazzo Stabile, che era utilizzato dai gruppi scout.
- Poi gli abbiamo chiesto qualche anticipazione sulla sua prossima pubblicazione, in cui si parlerà della Basilica e della nascita del museo. Ci ha detto che ci saranno moltissime fotografie, che uscirà in estate e (forse scherzando) che costerà moltissimo!



QUARTA INTERVISTA: LA GESTIONE GRATUITA DI MARTINA 2000

- La direttrice del museo Cristina Ancona ci ha spiegato come è avvenuto il passaggio di consegne tra la società MUSEION e la cooperativa Martina 2000 che ha oggi in gestione il museo.
- Oggi la sede di Martina 2000 è all'interno del museo, che lo gestisce senza alcun compenso. Ciò ha generato un enorme vantaggio: il museo è aperto gratuitamente tutti i giorni, mattina e pomeriggio.
- Inoltre all'interno del museo si organizzano eventi culturali, più o meno con la frequenza di uno al mese.



IL REPORT SULLA PIATTAFORMA MONITHON

- La trascrizione integrale delle interviste è presente sulla piattaforma www.monithon.eu/it, dove abbiamo pubblicato un dettagliato report di monitoraggio civico.
- La compilazione del report, come per tutti gli altri testi prodotti durante il percorso, è un'opera collettiva: il nostro professore ci assegnava dei compiti scritti per casa e poi si sono assemblate le nostre risposte.
- Nel report abbiamo indicato i punti di forza e i punti di debolezza del museo.

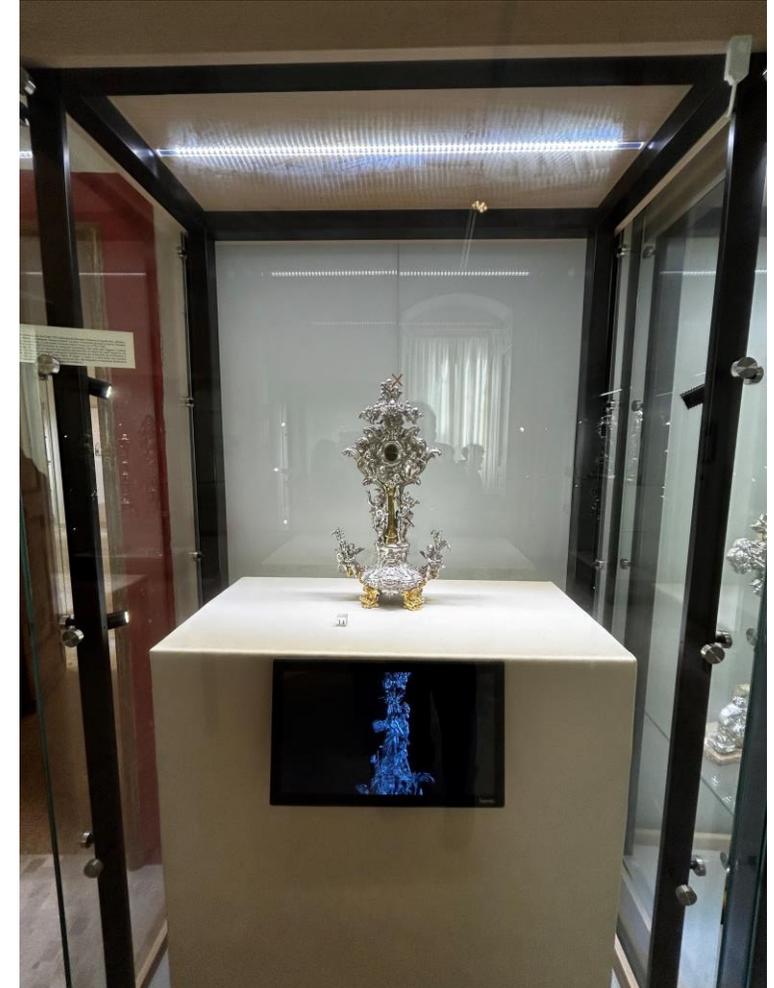


The screenshot shows the Monithon platform interface. At the top, there is a navigation bar with a logo, the text "Area di Lavoro", "Cerca un progetto", and "Leggi i Report". Below this is a map of Martina Franca, Italy, with a blue pin marking the location of the Basilica of S. Martino. The map includes street names like SP134, SP58, SP19, SP47, and SS192. Below the map, the title of the report is displayed: "PARROCCHIA BASILICA S. MARTINO MARTINA FRANCA - MUSEO DELLA BASILICA S. MARTINO". The report was sent on 5/03/2023 by Gio23peril_MuBa. The main section is titled "COSA ABBIAMO SCOPERTO" and "OBIETTIVI DEL PROGETTO". The text describes the project's goal of recovering and valorizing Palazzo Stabile as a museum for the Basilica of S. Martino. It mentions the building's historical significance and the project's objectives, including the recovery of the building and its use as a museum. The report also mentions the project's budget and the involvement of the local community.



PUNTI DI FORZA

- 1) Palazzo Stabile è tornato al suo originario splendore;
- 2) Il restauro degli oggetti è stato fatto con estrema cura;
- 3) Le vetrine espositive sono bellissime, in particolare quelle corredate da monitor;
- 4) Il catalogo a stampa è molto dettagliato;
- 5) Il sito internet è di altissimo livello;
- 6) La gestione di Martina 2000: il museo è sempre aperto e gratuito;
- 7) I servizi all'interno del museo sono ottimi, dal bar alla piattaforma per i disabili.



PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1) Pochi visitatori;
- 2) Il sito internet non è aggiornato;
- 3) L'infopoint che si trova sulla via principale del centro è chiuso;
- 4) La pagina Twitter del museo non ha aggiornamenti dal 2018;



SI PUÒ FARE DI PIÙ, MA SERVIREBBE UNA MANO

- Queste difficoltà sono iniziate durante la gestione MUSEION, ma non sono state superate con il passaggio a Martina 2000.
- Durante la visita di monitoraggio civico abbiamo potuto constatare non soltanto il garbo del personale del museo, ma anche la professionalità del personale.
- Come ci ha spiegato la direttrice, la cooperativa, nonostante il numero limitato di risorse umane destinate al museo, fa il massimo. Considerando che il servizio è offerto a titolo gratuito non possiamo che esserle tutti grati.
- Per implementare i servizi servirebbe un aiuto dal comune o da un'altra realtà.



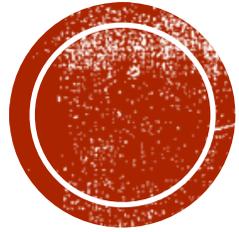
Martina 2000 Società Cooperativa Sociale



SOLUZIONI ED IDEE DA PROPORRE

- 1) Migliorare la segnaletica del museo (se ne dovrebbe occupare il comune);
- 2) Aggiungere una sezione sul museo nel sito del comune (se ne dovrebbe occupare il comune);
- 3) Installare dei monitor con dei video promozionali del museo all'interno della basilica e nella vetrina del vecchio infopoint. I video esistono già, sono stati realizzati con i soldi del finanziamento. In questo modo non ci sarebbe bisogno di ulteriore personale, ma solo di due schermi (se ne dovrebbe occupare la Basilica);
- 4) aggiornare la sezione del sito del museo relativa agli ingressi, inserendo i nuovi orari e il dato fondamentale sull'ingresso gratuito (se ne dovrebbe occupare Martina 2000).





FASE 4: RACCONTARE



A Scuola di
OPENCOESIONE

IL LAVORO SVOLTO
Monitorato dagli alunni
della 2B il progetto di
restauro di palazzo Stabile

● **MARTINA.** A Scuola di OpenCoesione, un percorso didattico che sviluppa competenze digitali in comunicazione e in elaborazione dati, attraverso un'attività di monitoraggio civico dei fondi pubblici sul proprio territorio. Quest'anno parteciperanno per la prima volta anche le scuole medie e l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Martina Franca è una delle due sole scuole pugliesi di questo grado ad avere superato la selezione iniziale e a essere stata ammessa al percorso.

L'iniziativa è partita a novembre dell'anno scorso e gli alunni della 2B hanno scelto di monitorare un progetto finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013.

Un finanziamento oltre 700 mila euro nel 2016 ha permesso il completamento delle attività di restauro di Palazzo Stabile, un edificio nobiliare settecentesco del centro storico di Martina Franca, divenuto oggi la sede del MuBa, il Museo della Basilica di

San Martino. Il team GioZeperi MuBa (questo il nome Asoc della classe) ha già fatto molto, scrivendo un articolo di Data Journalism in cui ha analizzato i capitoli di spesa e ricostruito la storia amministrativa del finanziamento, realizzando grafici, e somministrando un questionario online, aperto sulle pagine social su Facebook, Twitter e Instagram.

Questa mattina è prevista una tappa molto importante del percorso: una visita di monitoraggio civico al museo con interviste alla direttrice Cristina Comasla Ancona, all'ideatore don Franco Semeraro, al progettista delle attività di restauro, l'architetto Gianfranco Aquaro, e al vicinidaco Nunzia Convertini. I prodotti da realizzare questa volta sono un report e un video, materiali che, come i precedenti, saranno pubblicati sulla pagina del Team presente nel sito di Asoc.

L'obiettivo è quello di far conoscere un museo ricco di arte e di storia e soprattutto di far sentire il completamento gratuito. *[08/07]*

COME STIAMO PROMUOVENDO IL MUSEO

- 1) Stiamo realizzando una brochure illustrativa che invieremo alle agenzie turistiche del territorio (quella che vi mostriamo è solo un'anteprima);
- 2) Abbiamo realizzato questo evento pubblico, realizzando la locandina e scrivendo un comunicato stampa e inviandolo all'ufficio protocollo del comune;
- 3) durante la settimana pasquale abbiamo lanciato la campagna "Adottiamo un oggetto del museo", in cui ogni membro del Team ha scelto di descrivere un oggetto tra quelli esposti al Museo della Basilica di San Martino - MuBa, privilegiando quelli restaurati con i fondi del finanziamento di cui ci siamo occupati per il percorso ASOC.

A Scuola di
OPENCOESIONE



LA BROCHURE

MuBa
Museo della
Basilica di San
Martino

PALAZZO STABILE
Via Stabile, 4
Martina Franca

il museo

contiene collezioni di arredi liturgici di altissima fattura e documenti di storia, fruibili in esposizione museale per i visitatori

la sede

Palazzo Stabile, sede del MuBa, collocato nell'insula culturale della Basilica, è nel cuore del tessuto urbanistico monumentale del centro storico di Martina Franca



Ingresso gratuito

La collezione ...

Arredi sacri



Quadri



Libri liturgici



Pergamene



Paramenti



EMAIL
info@muba-sanmartino.it
iragazzidivialeeuropa@gmail.com

CHIAMACI
+39.080.4302664



LA LOCANDINA E IL COMUNICATO STAMPA

IL TEAM
GIO23PERIL_MUBA,
CLASSE 2B S.S. I GRADO
"GIOVANNI XXIII"
PRESENTA



GIO23PERIL_MUBA SAN MARTINO

EVENTO CONCLUSIVO
DI "A SCUOLA DI
OPENCOESIONE"

19 APRILE 2023
ORE 9-11

SALA CONSILIARE
PALAZZO DUCALE
MARTINA FRANCA



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"
P.zza San Francesco, 3 74015 Martina Franca (TA)
Tel. 0804118706-0804306778 presidenza.0804723925
Codice meccanografico: TAIC865007-C.F.:
902152107341BAN-IT43030103078931000001456655
email: taic865007@istruzione.it-
taic865007@pec.istruzione.it



Comunicato stampa evento conclusivo progetto "A Scuola di OpenCoesione":
19 aprile 2023, Aula consiliare – Palazzo Ducale, Martina Franca



Il giorno 19 aprile 2023, dalle ore 09:00 alle ore 11:00, la classe 2B della scuola secondaria dell'I.C. "Giovanni XXIII" presenterà l'evento conclusivo del progetto "A Scuola di OpenCoesione" 2022/2023, dal titolo **Gio23peril_MuBa San Martino**.
"A Scuola di OpenCoesione", abbreviato ASOC, è il percorso didattico di educazione alla cittadinanza che da dieci anni ormai sviluppa competenze digitali in comunicazione e in elaborazione dati, attraverso un'attività di monitoraggio civico dei fondi pubblici sul proprio territorio. La novità di questa decima edizione è il coinvolgimento delle scuole medie, dopo due anni di sperimentazione.
Tra i trenta Istituti Comprensivi italiani ad aver superato il processo di selezione l'IC "Giovanni XXIII" di Martina Franca, unico rappresentante provinciale per questo ordine di scuole, che durante il percorso ha potuto contare sulla collaborazione del Centro Europe Direct di Taranto.
Protagonisti dell'intero percorso, nonché dell'evento conclusivo del 19 aprile, sono i diciotto alunni della 2B, che hanno scelto di occuparsi del finanziamento pubblico che ha portato alla nascita del **MuBa San Martino**, il museo della chiesa matrice di Martina Franca. Questo il messaggio dei ragazzi del Team ASOC Gio23peril_MuBa:

«Ci siamo! Dopo cinque mesi di intenso lavoro finalmente possiamo presentare alla comunità di Martina Franca, alla stampa e ai rappresentanti istituzionali la nostra ricerca di monitoraggio civico sul finanziamento della passata programmazione europea 2007-2013 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) che ha portato alla nascita del MuBa San Martino. L'incontro del 19 sarà l'occasione per rivisitare tutto il nostro percorso, dalla scelta del progetto finanziato sul portale di OpenCoesione fino alla visita di monitoraggio civico al museo del 10 marzo. Vi illustreremo le nostre infografiche, i dati raccolti con i nostri questionari, il contenuto dell'articolo di Data Journalism e del report sulla piattaforma Monitorba e infine vi mostriamo il video che documenta la nostra visita al museo e le memorabili interviste realizzate quel giorno. Ma soprattutto vi faremo scoprire le bellezze del MuBa San Martino e dell'edificio nobiliare settecentesco che lo ospita, Palazzo Stabile. Vi aspettiamo numerosi, non mancate! I diciotto membri del Team Gio23peril_MuBa.

Per ulteriori informazioni consultate i nostri canali social e il nostro blog ASOC:
https://www.ascuoladiopencoesione.it/it/team/22-23-MEDIE_0806
Facebook: Gio23peril_MuBa
Instagram: gio23peril_muba
YouTube: Gio23peril_MuBa
Twitter: Gio23peril_MuBa
<https://it.monidoo.eu/reports/view/1561>

Nel corso dell'evento è previsto l'intervento del Dirigente scolastico dell'IC Giovanni XXIII, Maria Rosa Blonda, del dr. Sergio Piesigiani del Centro Europe Direct di Taranto, della direttrice del MuBa San Martino, Cristina Comasia Ancona, della dott.ssa Annunziata Conventini (vicesindaco di Martina Franca, con delega ai Beni Culturali). La realizzazione di questo evento è stata possibile grazie alla disponibilità dell'Assessorato alle Attività Culturali e allo Spettacolo del Comune di Martina Franca.



LA CAMPAGNA “ADOTTIAMO UN OGGETTO DEL MUSEO”

 **Gio23peril_MuBa** si trova presso **Martina Franca**.
Pubblicato da Alessia Di Seclì · 8 aprile alle ore 11:39 ·

🗨️ Ultima puntata della nostra campagna “Adottiamo un oggetto del museo”, in cui ogni membro del Team ha scelto di descrivere un oggetto tra quelli esposti al [Museo della Basilica di San Martino - MuBa](#), privilegiando quelli restaurati con i fondi del finanziamento di cui ci stiamo occupando per il percorso Asoc.

Concludiamo con tre oggetti molto differenti tra di loro, che testimoniano la varietà dell'allestimento espositivo del museo: un libro liturgico musicale (Donato Montanaro), un reliquiario (Paolo Martorelli) e una pergamena (Gabriele Viola).

✦ Libro liturgico-musicale: abbiamo un corale, ovvero un libro liturgico utilizzato per il coro. Questo risale addirittura al XV secolo. Il volume è in scrittura gotica su pergamena, scritto con inchiostro nero, i titoli in inchiostro rosso e notazione quadrata su un tetragramma rosso. Da segnalare le bellissime miniature a capolettura. Nei corali, dunque anche in questo, era sempre raffigurato un tetragramma, sul quale erano raffigurati dei quadratini che servivano ai membri del coro per regolare in tono della voce. Il MuBa San Martino ha una stanza pensata unicamente per ospitare corali e pergamene, vi invitiamo a farci un salto naturalmente!

✦ Reliquiario di San Francesco da Paola: la tipologia di oggetti più presenti nelle collezioni di argenti del MuBa sono i reliquiari. Ve ne sono davvero di bellissimi, la cui lucentezza è messa in risalto dall'illuminazione a LED delle vetrine ideate dall'architetto Aquaro. Questo reliquiario risale al 1722 ed è opera dell'argentiere napoletano Nicola De Angelis. Abbiamo un angioletto (un putto nel gergo artistico) che sorregge il ricettacolo contenente la reliquia, decorato con testine d'angeli e gli immancabili motivi floreali. Il tutto è arricchito, nella parte superiore, con un'iscrizione in un ovale: CHARITAS.

✦ Pergamena Roma Laterano: la pergamena riporta la concessione della «venerabile insigne chiesa collegiata di San Martino di Martina alla Sacrosanta chiesa lateranense». L'importante riconoscimento è sottoscritto dal canonico lateranense e segretario don Ciotti. La pubblicazione della concessione avverrà il 20 aprile 1756, da parte del vicario generale di Taranto De Leone. La lettera iniziale e le intestazioni sono miniate, il sigillo è ancora integro.

#ASOC2223



APPELLO FINALE: VISITATE IL MUBA SAN MARTINO!



 *A Scuola di*
OPENCOESIONE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

